

**PREMI** Tanti padernesi che si sono distinti per il loro impegno premiati con le Calderine d'Oro

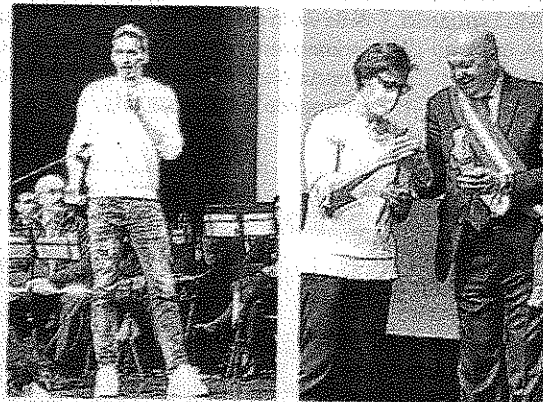
## Yuri Romanò sul podio coi padernesi benemeriti

Per forza di cose la parte della star, in questa edizione 2021 della cerimonia di consegna della Calderine d'Oro, l'ha fatta il campione d'Europa dell'Italvolley, Yuri Romanò, padernese laureatosi campione continentale a settembre con la nazionale di pallavolo.

Inevitabile la fila di concittadini di ogni età che hanno voluto scambiare qualche parola e fare una foto ricordo con il pallavolista di 24 anni, a fine cerimonia. E Romanò si è prestato volentieri ai selfie dopo avere ricevuto dalle mani del sindaco Casati la pergamena di attestato di cittadino benemerito. Gli ultimi sono stati mesi veramente importanti per tutta la famiglia Romanò e non solo per Yuri, visto che sfidando la crisi la società di cui fanno parte è stata capace di costruire una delle più importanti padel arena di tutta Italia. Ma mai come in

questo anno di ripartenza e di speranza per il futuro, i nomi insigniti con il premio cittadino sono stati significativi per l'anno e mezzo di emergenza che i padernesi si sono lasciati alle spalle.

E allora, la giunta Casati ha deciso di ringraziare La Co Carni dei fratelli Ezio e Massimo Marelli che hanno messo a disposizione delle famiglie in difficoltà quintali di generi alimentari nei mesi della prima ondata, con le consegne a domicilio. Ma anche Annalisa Bergna, la giovane biologa dell'Ospedale Sacco che ha isolato il ceppo lombardo del virus, Isabella Fontana coordinatrice delle infermiere del Niguarda che insieme a Bergna ha ricevuto il titolo di cavaliere dal presidente Mattarella. E poi Esole Evangelisti, ultimo storico partigiano padernese ancora in vita, Giuseppe Bergna attivista per l'ambiente e respon-



Sopra Yuri Romanò e Isabella Fontana  
Foto Mastantuono

sabile di Legambiente, che ha messo la firma su centinaia di iniziative locali nel corso degli anni.

E poi Renato Baldan del Corpo Musicale di Santa Cecilia e Patrizia Bernardelli a nome della Clinica San Carlo che ha assolto un compito di collaborazione costante nel fronteggiare i primi mesi della crisi e, al momento di mettere in piedi il primo centro vaccinale della città ha messo a disposizione il proprio e personale e tuttora collabora presso la struttura di via San Michele. **P. Mas.**